

PROGETTO ACCOGLIENZA FAMIGLIE Con Fondazione TommasinoBacciotti e Ospedale Meyer

Menarini contro il cancro: casa=famiglia, per un bimbo

di Eugenia Sermonti

Menarini continua a investire nella ricerca oncologica e, al contempo, rinnova il suo sostegno ai piccoli pazienti che stanno affrontando questa battaglia supportando, sin dalla sua creazione, la Fondazione TommasinoBacciotti. La Fondazione è nata nel 2000 per volontà di Paolo e Barbara Bacciotti, genitori del piccolo Tommasino, scomparso a soli due anni, a causa di una rara forma di tumore cerebrale. In memoria di Tommaso, la Fondazione è al fianco dell'Ospedale Meyer che so-

stiene sia con progetti di ricerca medico-scientifica che con il Progetto di Accoglienza Famiglie. L'appartamento sostenuto da Menarini ospiterà, in modo completamente gratuito, i parenti dei piccoli pazienti oncologici che devono affrontare lunghe degenze per ricevere le cure. Nella Casa Accoglienza, non solo i bambini sono circondati dall'amore dei propri cari, facendoli vivere in un ambiente il più possibile simile a quello delle loro case, ma possono anche ricevere una parte delle cure oncologiche in day hospital successive alle dimissioni dal reparto oncologico. Una scelta che permette, in questo modo, anche una dispo-



Taglio del nastro all'inaugurazione della 23esima "Casafamiglia Tommasino", alla presenza di Lucia e Alberto Giovanni Aleotti e Paolo Bacciotti

nibilità sempre maggiore di posti letto in ospedale, garantendo un notevole risparmio per la sanità pubblica. «Le cure oncologiche hanno fatto passi in avanti straordinari, in Italia un milione di

persone sono vive grazie alla ricerca farmaceutica in questo campo - hanno dichiarato Lucia ed Alberto Giovanni Aleotti, azionisti e membri del Board di Menarini - È importante, però, non

abbassare la guardia, continuare nei percorsi di diagnosi e cura anche in questo periodo di Covid». «Vogliamo ringraziare Menarini che continua a credere e contribuire al nostro progetto fin dalla nascita della nostra Fondazione con un impegno costante che dura da oltre 20 anni - ha dichiarato Paolo Bacciotti, presidente della Fondazione TommasinoBacciotti - Nelle Case Accoglienza, i più piccoli e le loro famiglie possono continuare a stare insieme, e noi cerchiamo di aiutarli a convivere, attraverso ogni possibile mezzo, con la malattia, e a trovare la forza e lo spirito giusto per affrontarla».

MUSA FORMAZIONE Le nuove frontiere dei corsi online

'E-learning' in rampa di lancio

di Massimiliano Bordignon

Le tecnologie multimediali per migliorare la qualità dell'apprendimento sono alla base dell'e-learning, realtà alla ribalta di questi mesi, aumentata dalla necessità del lavoro da remoto a causa del 'lockdown' da Coronavirus. In questo settore merita attenzione una realtà fra le protagoniste del premio 'Le Fonti Awards', assegnato in questi giorni a Milano. Si tratta di Musa Formazione, premiata nella categoria 'Innovation e Leadership nell'E-learning', passaggio fondamentale verso nuovi progetti a breve termine, che comprendono la creazione di Musa Job Opportunities, ovvero un portale che consenta alla domanda di incontrare l'offerta di lavoro, e la possibilità di condividere il know-how acquisito nella tecnologia e-learning con le aziende, pubbliche e private, che non abbiano gli strumenti e l'esperienza per adeguarsi a questo trend. Del resto, i numeri contano. Musa Formazione ha infatti registrato una crescita del 201% del fatturato nel 2019 rispetto al 2018, e del 211% del numero di iscritti ai corsi di formazione online, ottenendo un +238% del fatturato nei primi otto mesi del 2020 rispetto al 2019. Una sede romana e tre pugliesi, quella che può essere considerata una ec-

cellenza italiana è il frutto del sogno di Riccardo Campana, che l'ha creata vent'anni fa: «Il nostro è stato un percorso di crescita - racconta Campana - nato dall'intuizione di come in Italia fossero necessarie competenze e fi-

gure professionali nuove. Abbiamo cambiato il modo di fare formazione, spostando un mindset diverso, mettendo le persone e le loro esigenze al cen-



Riccardo Campana

tro. È necessaria, infatti, una formazione che faccia leva sul fattore umano con logiche di multi-disciplinarietà in linea con le richieste del settore professionale e aziendale». La pandemia ha cambiato il mondo. La forzata sosta nelle proprie case e l'adozione irreversibile dello smart-working racconta bene la portata dell'intuizione di Campana. Una scuola digitale e una piattaforma complessa e ricca di offerte formative è quello che ci attende nei prossimi anni.

CASA DI CURA RIZZOLA La tecnologia a servizio di tutti

Rivoluzione in chirurgia vertebrale

di Cristina Saja

«**U**na buona idea non può finire nella valle della morte: dobbiamo identificarla, valorizzarla e farla arrivare sul mercato. Se ci riusciamo, assieme a questa idea cresce l'Italia e la sua competitività internazionale». Così Federico Testa, presidente dell'ENEA, in occasione della conferenza 'L'impatto delle più recenti tecnologie nel PatientJourney' svoltasi a San Donà di Piave (VE), il 13 novembre scorso, presso la Casa di cura Rizzola, centro di riferimento europeo per la chirurgia robotica vertebrale. Fondata nel 1946 e accreditata al SSN, la Rizzola ha da poco acquisito ExcelsiusGPS, il primo si-



Federico Testa

stema di navigazione robotica al mondo (della GlobusMedical), un braccio che guida il chirurgo durante il posizionamento delle viti peduncolari con una precisione del 98,9%, sia nell'accesso laterale che in quello posteriore, entrambi navigati. Nei casi in cui si rende necessario intervenire chirurgicamente, ExcelsiusGPS rappresenta una vera e propria rivoluzione per il paziente e per la struttura sanitaria: è più sicuro, meno invasivo ed espone gli operatori presenti in sala operatoria a molte meno radiazioni. Antonio Alizzi, responsabile scientifico dell'incontro ha dichiarato: «Vogliamo che gli avanzamenti tecnologici in sanità non rimangano un tema per gli addetti ai lavori, ma che siano conosciuti dai cittadini e, soprattutto, dai pazienti». Sempre sul

tema del trasferimento tecnologico, così ha continuato il professor Testa «La sostenibilità rappresenta il futuro e passa attraverso la ricerca e l'eccellenza tecnologica. È questa la sfida e la missione della neonata Enea Tech. I nostri cervelli sono apprezzati nel mondo: vogliamo ricreare le condizioni in cui l'Italia torni ad essere il luogo dove esprimersi». A commento delle parole del Presidente dell'ENEA - che sottolineava l'importanza di dare visibilità e supporto alle PMI - Alizzi ha commentato: «I talenti del nostro Paese sono spesso invisibili ai radar delle grandi organizzazioni. I talenti della Rizzola sono pazienti e l'obiettivo, come dice il nostro presidente Variola, è quello di garantire loro la più alta qualità delle cure».



Antonio Alizzi